



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI UDINE

Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

Registro delibere di Consiglio Comunale COPIA N. 29

OGGETTO : ARTICOLO 39 QUATER COMMA 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 19/2009 (CODICE REGIONALE DELL'EDILIZIA), COME INTRODOTTO DALLA LEGGE REGIONALE N. 6/2019 (MISURE URGENTI PER IL RECUPERO DELLA COMPETITIVITÀ REGIONALE). INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE OMOGENEE IN CUI NON OPERANO LE DEROGHE DI CUI ALL'ARTICOLO 39 BIS DELLA L.R. N. 19/2009 E S.M.I..

L'anno 2019 il giorno 31 del mese di LUGLIO alle ore 19:00, nella sala del Consiglio Comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Componenti si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria, seduta pubblica, di prima convocazione, con l'intervento dei Signori:

		Presente/Assente
SAVINO Gianluigi	Sindaco	Presente
BERGANTIN Nicola	Componente del Consiglio	Presente
BUDA DANCEVICH Marina	Vice Sindaco	Presente
CAISSUT Ottavia	Componente del Consiglio	Presente
CANDOTTO Giancarlo	Componente del Consiglio	Presente
CENTORE Laura	Componente del Consiglio	Presente
COGATO Marco	Componente del Consiglio	Presente
COVELLA Luca	Componente del Consiglio	Assente
DI MEGLIO Giovanni	Componente del Consiglio	Assente
DIMINUTTO Marika	Componente del Consiglio	Presente
GRATTON Federico	Componente del Consiglio	Presente
GRUER Diego	Componente del Consiglio	Presente
MAULE Federica	Componente del Consiglio	Presente
MIAN Boris	Componente del Consiglio	Presente
NALON Barbara	Componente del Consiglio	Presente
PETENEL Loris	Componente del Consiglio	Presente
RIVA Arianna	Componente del Consiglio	Presente
SNIDERO Ivan	Componente del Consiglio	Presente
SORANZO Giuseppe	Componente del Consiglio	Presente
ZAMBON Alessia	Componente del Consiglio	Presente
ZAMPAR Andrea	Componente del Consiglio	Presente

Assiste il Segretario dott. MUSTO Andrea.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il dott. SAVINO Gianluigi nella qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: ARTICOLO 39 QUATER COMMA 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 19/2009 (CODICE REGIONALE DELL'EDILIZIA), COME INTRODOTTO DALLA LEGGE REGIONALE N. 6/2019 (MISURE URGENTI PER IL RECUPERO DELLA COMPETITIVITÀ REGIONALE). INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE OMOGENEE IN CUI NON OPERANO LE DEROGHE DI CUI ALL'ARTICOLO 39 BIS DELLA L.R. N. 19/2009 E S.M.I..

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il vigente Piano regolatore Generale Comunale (PRGC) è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 13.07.2001, la cui esecutività è stata confermata con D.P.G.R. n. 045/Pres. di data 15.02.2002;

CONSIDERATO che lo strumento urbanistico anzidetto è stato successivamente oggetto di diverse varianti e che l'ultima approvata è stata la variante n. 89;

DATO ATTO che il procedimento di formazione di un PRGC o di Varianti che incidono sugli obiettivi e sulle strategie di piano, è avviato con la deliberazione con cui, ai sensi dell'art. 63 bis, comma 8, della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, il Consiglio Comunale impartisce le proprie direttive per la predisposizione del nuovo strumento;

RICHIAMATA la deliberazione n. 3 del 22.02.2019 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il documento programmatico "DIRETTIVE PER MODIFICHE", che detta le direttive per la predisposizione delle future varianti al PRGC;

CONSIDERATO che l'incarico professionale per l'attuazione delle direttive è già stato affidato;

VISTO l'articolo 39 bis della Legge Regionale 19/2009 come sostituito dalla Legge Regionale n. 6 del 29.04.2019, il quale al comma 1 prevede che *"Al fine della riqualificazione del patrimonio edilizio esistente al 31 dicembre 2018 a destinazione residenziale e direzionale, nonché per contenere il consumo di nuovo suolo inedificato, sono ammessi anche in deroga alle distanze, alle altezze, alle superfici o ai volumi previsti dagli strumenti urbanistici e da regolamenti edilizi comunali, tutti gli interventi edilizi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ampliamento e ristrutturazione edilizia, come definiti dall'articolo 4, di edifici o unità immobiliari, nei limiti del 50 per cento delle superfici utili e accessorie, ovvero in alternativa, nel limite di 200 metri cubi di volume utile e accessorio in ampliamento."*;

CONSIDERATO che l'articolo 39 quater comma 4 della Legge Regionale 19/2009 come introdotto dalla Legge Regionale n. 6 del 29.04.2019, prevede che *"Nelle zone omogenee A e B0, o singoli edifici e aree a esse equiparati per motivi paesaggistici o storico-culturali, come individuate dagli strumenti urbanistici comunali, le disposizioni di cui agli articoli 39 bis e 39 ter trovano applicazione esclusivamente nel caso in cui il Consiglio comunale con deliberazione abbia indicato le zone, i singoli edifici o le aree equiparati, in cui operano le deroghe o alcune di esse. Nelle zone omogenee diverse dalle A e B0 come individuate dagli strumenti urbanistici comunali, il Consiglio comunale con deliberazione può individuare le zone omogenee in cui non operano le deroghe di cui all'articolo 39 bis."*;

PRESO ATTO che in forza del citato comma 4 dell'articolo 39 quater, della Legge Regionale 19/2009 come introdotto dalla Legge Regionale n. 6 del 29.04.2019, l'articolo 39 bis risulta a tutti gli effetti operante nelle zone omogenee diverse dalle A e B0;

ATTESO che la portata degli ampliamenti in deroga previsti dal citato articolo 39 bis, se diffusamente attuati, andrebbero a superare di gran lunga i reali fabbisogni abitativi;

RITENUTO che gli interventi in deroga previsti dall'articolo 39 bis della Legge Regionale 19/2009, come introdotto dalla Legge Regionale n. 6 del 29.04.2019, in vigore dal 01.05.2019, possono diminuire la qualità degli insediamenti a causa di distanze, di altezze, di superfici e di volumi dissonanti da quelli già previsti dal PRGC e dai piani attuativi;

CONSIDERATO che laddove eventualmente occorrente il Comune potrà modificare e integrare le Norme Tecniche di attuazione mediante una variante del PRGC prossima;

RAVVISATA l'opportunità di individuare per tutte le zone omogenee classificate dal PRGC vigente e diverse dalle zone A e B0, la non operatività delle deroghe di cui all'articolo 39 bis, ai fini della corretta gestione del territorio;

DATO ATTO che non si appone il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, art. 147-bis, e art. 153, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., trattandosi di proposta deliberativa che non comporta riflessi diretti o indiretti nella situazione economico finanziaria o nel patrimonio dell'ente;

DATO ATTO che non si appone il visto del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i., in quanto la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;

VISTA la Legge Regionale 11 novembre 2009, n. 19 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 21/2003;

VISTO il d. lgs. n. 267/2000;

VISTO lo statuto comunale;

ACQUISITI i pareri e le attestazioni previste;

Consigliere Laura Centore: chiede l'ambito di applicazione della norma regionale;

Assessore Marco COGATO: evidenzia che la norma trova applicazione generalizzata.

Con voti resi nelle forme di legge dai n. 19 Consiglieri presenti:

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI: -

ASTENUTI: -

D E L I B E R A

Per quanto espresso nelle premesse, in forza di quanto previsto dalla seconda parte del 4° comma dell'articolo 39 quater della Legge Regionale n. 19/2009, come introdotto dalla Legge Regionale n. 6/2019, **le deroghe di cui all'articolo 39 bis della medesima Legge Regionale n. 19/2009, non trovano applicazione in alcuna delle zone omogenee del PRGC.**



Ravvisata l'urgenza, successivamente con voti resi nelle forme di legge dai n. 19 Consiglieri presenti:

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI: -

ASTENUTI: -

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 comma 19 L.r. 21/2003.



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
PROVINCIA DI UDINE

Servizio Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: ARTICOLO 39 QUATER COMMA 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 19/2009 (CODICE REGIONALE DELL'EDILIZIA), COME INTRODOTTO DALLA LEGGE REGIONALE N. 6/2019 (MISURE URGENTI PER IL RECUPERO DELLA COMPETITIVITÀ REGIONALE). INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE OMOGENEE IN CUI NON OPERANO LE DEROGHE DI CUI ALL'ARTICOLO 39 BIS DELLA L.R. N. 19/2009 E S.M.I..

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Cervignano del Friuli, 25/07/2019

IL RESPONSABILE
F.TO FEDERICO DALPASSO

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
F.to SAVINO Gianluigi

IL Segretario GENERALE
F.to MUSTO Andrea

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 05/08/2019 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 20/08/2019 .

Li 05/08/2019

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to Sabina Andreuzza

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 11/12/2003, n. 21, si attesta che la presente deliberazione è esecutiva:

- dalla data di adozione (L.R. 21/2003, art. 1, comma 19)
- al termine della pubblicazione (L.R. 21/2003, art. 1, comma 15)

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
F.to Sabina Andreuzza

Comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 05/08/2019

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA
(art. 3 del regolamento sui controlli interni)

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento sui controlli interni del comune di Cervignano del Friuli, approvato con deliberazione consiliare n. 5 dell'1/2/2013, la deliberazione in oggetto è stata sottoposta a controllo successivo di regolarità amministrativa con esito:

- POSITIVO**
- NEGATIVO**

In caso di esito negativo si suggeriscono i seguenti comportamenti correttivi:

Cervignano del Friuli, 31/07/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MUSTO Andrea

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 05/08/2019

Il Responsabile del Procedimento
Sabina Andreuzza